Interreg
Cofinanziato dall'Unione europea
Cofinancé par l'Union européenne
Marittimo–IT FR–Maritime

INTERREG VI A
Italia-Francia Marittimo
2021-2027

V Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per le priorità 1, 2, 3, 4, 5

ALLEGATO 1 - Priorità e Obiettivi Specifici

INDICE

SCHEDA 1 Priorità 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile" ___ *3*

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi ___ **3**

SCHEDA 2 Priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse" ___ *11*

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici ___ **11**

OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento ___ **18**

SCHEDA 3 Priorità 3 "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente" ___ *25*

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera ___ **25**

SCHEDA 4 Priorità 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano" ___ *32*

OBIETTIVO SPECIFICO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale ___ **32**

SCHEDA 5 Priorità 5 "Una migliore governance transfrontaliera" ___ *39*

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.1 Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi ___ **39**

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.2 Potenziare un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere. ___ **45**

SCHEDA 1
Priorità 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle micro, piccole e medi imprese (MPMI) transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.

Aa) Creazione di Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT) (o reti di CTT) transfrontalieri specializzati nelle filiere prioritarie definite dal Programma, finalizzati a: attivare progetti comuni a favore delle MPMI, supportare le MPMI nei processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale, attraverso, ad esempio, attività di orientamento e formazione, nonché supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, acquisizione servizi e competenze avanzati e qualificati per realizzare nuovi prodotti, processi e servizi. Supportare la competitività delle MPMI (incluse le start-ups) attraverso la fornitura di servizi specialistici (nell'ambito della trasformazione digitale, strategia e organizzazione aziendale, innovazione ed eco-innovazione, trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, accompagnamento al mercato di progetti promettenti, ingegneria finanziaria e accesso al credito e ai finanziamenti, scouting per promuovere e sostenere le migliori idee di business, ecc.);

Ab) Iniziative collaborative transfrontaliere di "open innovation", tra MPMI, Start-ups, ed altri attori dell'innovazione e della ricerca rilevanti, finalizzate alla competitività, l'innovazione ed eco innovazione di prodotto, di processo, organizzativa;

Ac) Azioni volte a supportare la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso progetti congiunti di innovazione tra MPMI e altri attori dell'innovazione mediante l'adozione di tecnologie abilitanti (quali le tecnologie legate ad industria 5.0, le tecnologie relative a soluzioni tecnologiche e digitali di filiera, ecc.). Tali progetti potranno essere finalizzati: alla creazione di piattaforme e applicazioni digitali congiunte per la gestione della produzione (cybersecurity, industrial internet, digitalizzazione del dato, ecc.), per la gestione della logistica, per l'integrazione dei sistemi orizzontali e verticali applicati all'automazione dei processi; allo sviluppo di sistemi transfrontalieri di e-commerce, di pagamento mobile e via internet, fin-tech, sistemi elettronici per lo scambio di dati; ecc.;

Ad) Azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle sinergie tra imprese, i centri di ricerca, i poli di competitività e altri attori, che possano contribuire a consolidare la produzione e la creazione di valore dell'Area in un'ottica di complementarità. Tali azioni potranno riguardare: Collaborazioni e sinergie lungo le catene del valore nell'ambito dell'economia verde e blu in linea con le strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente, al fine di aprire nuove opportunità di business; collaborazioni e sinergie per l'autosufficienza energetica, ad esempio, in condizioni di insularità (reti intelligenti di energia, ecc.); ecc.;

Ae) Sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di imprese/clusters/poli di innovazione, distretti tecnologici, (ed altri attori rilevanti) transfrontaliere;

Af) Azioni volte al rafforzamento e allo sviluppo dell'internazionalizzazione, all'individuazione di nuovi mercati, alla diversificazione degli stessi, allo sviluppo e rafforzamento della presenza delle MPMI transfrontaliere nelle catene del valore globali, attraverso la creazione di partenariati transfrontalieri (anche a fini aggregativi) tra imprese, cluster/reti di impresa, poli di innovazione e altri attori dell'innovazione transfrontaliera.

B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la gestione, lo sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati.

Ba) Azioni transfrontaliere per promuovere un'offerta turistica e culturale innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l'industria culturale e creativa) che vadano nella direzione: della sostenibilità; dell'innovazione; della trasformazione digitale e intelligente; della qualità dell'accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio; ecc.

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico 1.3, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	L'area transfrontaliera (costituita prevalentemente da MPMI) si caratterizza per livelli di competitività e innovazione disomogenei che richiedono di bilanciare il *trade-off* "competitività-coesione" fornendo pari opportunità di sviluppo a tutti i territori in un'ottica di complementarità e come parte di una visione di modernizzazione industriale. L'area ha un potenziale importante in termini di innovazione, come dimostrano le strategie di specializzazione intelligente delle regioni transfrontaliere e i settori promettenti per il suo sviluppo, in particolare l'economia blu e verde. La transizione digitale gioca un ruolo centrale per la competitività dei territori, accelerata anche dal "new normal" post pandemico. Il divario digitale, se non affrontato adeguatamente, rischia di aumentare le disuguaglianze nei territori e nel Sistema commerciale transfrontaliero. Con questo obiettivo specifico si intende promuovere lo scambio, la condivisione, la generazione di conoscenza e la promozione dell'innovazione al livello transfrontaliero, ovvero quei fattori essenziali per la modernizzazione dei territori. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti Programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento alle priorità del Programma. 2. PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE Sono progetti che si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi per far evolvere, ampliare e/o sperimentare soluzioni, pratiche e strategie sviluppate precedentemente all'interno del Programma o di altri programmi.

	Nell'ambito di questo obiettivo specifico, potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2. Inoltre, i seguenti ambiti tematici sono indicate some rilevanti e coerenti con la specializzazione intelligente dei territori: silver economy, Industria culturale e creativa, beni culturali, economia circolare; innovazione sociale.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: € 4.000.000 Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da € 750.000 a € 2.000.000
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **LA TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • PMI e microimprese (anche in forma associata) compresi i porti turistici. • Università. • Centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, centri d'innovazione. • Enti pubblici che si occupano di promozione delle imprese. • Associazioni professionali o di rappresentanza pubblica o privata. *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	• Le MPMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere e coerentemente con i settori di specializzazione intelligente. • Attori (pubblici e o privati) che svolgono attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche legate all'innovazione, al trasferimento tecnologico nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite ad esempio, tecnologie avanzate in ambito Industria 5.0. • Attori della quintupla elica sia pubblici che privati che in un processo di mutuo-apprendimento e contaminazione facilitano l'avvicinamento dell'innovazione al mercato.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in

	conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. I risultati raggiunti dalle operazioni dovranno essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto "de minimis" sarà concesso sulla base di uno dei seguenti regolamenti (da individuarsi a seconda del settore di attività), purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" • Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27.06.2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura Il finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell'articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L'articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. • Articolo 19 - Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. • Articolo 20 - Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. • Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. • Articolo 26 bis - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione. • Articolo 27 - Aiuti ai poli di innovazione. • Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. • Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.

<table>
<tr><td></td><td>

- Articolo 31 - Aiuti alla formazione.

</td></tr>
<tr><td>I. Gli indicatori del Programma</td><td>

GLI INDICATORI DI OUTPUT

<table>
<tr><th>ID</th><th>Indicatore</th><th>Unità di misura</th><th>Target Finale (2029)</th></tr>
<tr><td>RCO87</td><td>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero</td><td>Organizzazioni</td><td>118</td></tr>
<tr><td>RCO01</td><td>Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)</td><td>Imprese</td><td>1452</td></tr>
<tr><td>RCO02</td><td>Imprese sostenute mediante sovvenzioni</td><td>Imprese</td><td>225</td></tr>
<tr><td>RCO04</td><td>Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario</td><td>Imprese</td><td>1227</td></tr>
<tr><td>RCO05</td><td>Nuove imprese beneficiarie di un sostegno</td><td>Imprese</td><td>250</td></tr>
</table>

GLI INDICATORI DI RISULTATO

<table>
<tr><th>ID</th><th>Indicatore</th><th>Unità di misura</th><th>Target Finale (2029)</th></tr>
<tr><td>RCR04</td><td>PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing</td><td>Imprese</td><td>290</td></tr>
<tr><td>RCR03</td><td>Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi</td><td>Imprese</td><td>436</td></tr>
<tr><td>RCR84</td><td>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto</td><td>Organizzazioni</td><td>42</td></tr>
</table>

</td></tr>
<tr><td>L. Gli output e i risultati attesi</td><td>

OUTPUT

<table>
<tr><td>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero</td><td>L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono i soggetti (ossia i partner di progetto) che sono indicati nell’accordo di finanziamento del progetto.</td></tr>
<tr><td>Imprese[1] sostenute (micro, piccole, medie, grandi[2])</td><td>L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono un sostegno monetario (sovvenzioni) o un sostegno non finanziario.</td></tr>
</table>

</td></tr>
</table>

[1]Per la definizione di “Impresa” per questo Obiettivo specifico e per tutti i successivi si veda Allegato A, Sezione III A. del regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, del 15.03.1993).
[2] Per la classificazione delle imprese per questo Obiettivo specifico e per tutti i successivi si veda la. raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).

	Le dimensioni dell'impresa sovvenzionata sono dichiarate al momento della presentazione della domanda e controllate a campione in fase di controllo dell'ammissibilità. L'indicatore "Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi) (RCO01)" deve essere utilizzato insieme agli altri indicatori relativi alle imprese che sono: • Imprese sostenute mediante sovvenzioni (RCO02); • Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario (RCO04). Per conteggiare il valore dell'indicatore RCO01 occorre sommare il valore di RCO 02+ RCO 04, quando entrambi presenti. Diversamente il valore di RCO 01 coinciderà con il valore o di RCO 02 o con il valore di RCO 04. Nel caso in cui una impresa riceva più forme di supporto nell'ambito del progetto, l'impresa dovrà essere conteggiata una sola volta seguendo la regola: RCO01=RCO02+RCO04 - numero di imprese con più forme di supporto.
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	L'indicatore conta il numero di imprese che ricevono un sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.
Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	L'indicatore conta il numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario. Le imprese sono conteggiate nell'indicatore se ricevono il sostegno non finanziario in modo strutturato, come ad esempio le PMI che ricevono servizi di incubazione e/o servizi di consulenza e/o servizi di supporto. Il supporto fornito deve essere documentato. Le interazioni una tantum (es. telefonate per richieste di informazioni) non sono incluse.
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	L'indicatore conta il numero di nuove imprese sostenute dal progetto. Un'impresa è considerata nuova se non esisteva nei tre anni precedenti l'inizio del progetto. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. L'indicatore comprende anche gli spin-off.
RISULTATI ATTESI	
Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	L'indicatore conta il numero di PMI che introducono innovazioni di marketing o organizzative grazie al sostegno fornito. L'indicatore riguarda anche le microimprese. L'innovazione di marketing è l'implementazione di un nuovo concetto o di una nuova strategia di marketing (es. nuovo design del prodotto o della confezione, nuova strategia di promozione) che si differenzia in modo significativo dai metodi di marketing esistenti dell'impresa e che non è stato utilizzato in precedenza. L'indicatore non copre i cambiamenti stagionali, regolari o altri cambiamenti di routine nei metodi di marketing.

		L'innovazione organizzativa è un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa (compresa la gestione della conoscenza). L'innovazione organizzativa deve essere il risultato di decisioni strategiche da parte della direzione e attuata con il supporto del progetto. L'indicatore non copre fusioni o acquisizioni, anche se per la prima volta.
	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	L'indicatore conta il numero di PMI che introducono innovazioni di prodotto o di processo grazie al sostegno fornito. L'indicatore comprende anche le microimprese. L'innovazione di prodotto è l'introduzione sul mercato di un bene o di un servizio nuovo o significativamente migliorato per quanto riguarda le sue capacità, la facilità d'uso, i componenti o i sottosistemi. L'innovazione di processo è l'implementazione di un processo produttivo nuovo o significativamente migliorato, un nuovo metodo di distribuzione o per una nuova attività di supporto. Le innovazioni di prodotto o di processo devono essere nuove per l'impresa sostenuta, ma non è necessario che siano nuove per il mercato. Le innovazioni possono essere state originariamente sviluppate dalle imprese sostenute o da altre imprese o organizzazioni.
	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni rappresentano soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore di output RCO 87 "Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero". Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le organizzazioni hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto.
	I **cambiamenti attesi** nell'Area del Programma sono: • Una accresciuta competitività e capacità di innovazione dell'Area grazie alle iniziative ed agli strumenti congiunti realizzati; • Una accresciuta capacità collaborativa degli attori del sistema economico e dell'Area a fini innovativi, di competitività (in un'ottica di complementarità e sinergie e a fini aggregativi), di internazionalizzazione.	
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma.	

	La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+, ecc.) è evidente in questa priorità. Le aree individuate preludono ad azioni cooperative tra i diversi attori dei sistemi economici generando contaminazioni reciproche ed effetti moltiplicatori sugli investimenti regionali. Il Programma può, quindi, diventare un laboratorio di sperimentazione dei processi di cambiamento nei campi dell'innovazione, della sostenibilità e della digitalizzazione. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento prioritario nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[3] e la Piattaforma keep.eu[4], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[3] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma

4 https://keep.eu/projects/

SCHEDA 2
Priorità 2 “Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e nei primi avvisi della programmazione attuale e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Aa) Azioni di governance con il coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholders rilevanti, al fine di preservare la capacità del territorio transfrontaliero e delle sue coste di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica fluviale e costiera, nonché proteggere gli abitati e le infrastrutture e tutelare la risorsa idrica;

Ab) Applicazione dei Piani di intervento congiunti, protocolli comuni e piani di emergenza già definiti/approvati con la programmazione 2014-2020;

Ac) Investimenti per progetti pilota.

B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e nei primi avvisi della programmazione attuale, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ba) Investimenti per lo sviluppo e/o il rafforzamento e delle modellizzazioni di sistemi congiungi d’allerta precoce e di monitoraggio dei rischi;

Bb) Investimenti per infrastrutture per la prevenzione e gestione dei rischi (ad esempio le infrastrutture dati per la gestione integrata), rispettose dell’ambiente;

Bc) Investimenti per strumenti e servizi per migliorare i sistemi di monitoraggio per la sicurezza dell’insieme dei rischi e della navigazione nello spazio transfrontaliero.

C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e nei primi avvisi della programmazione attuale e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ca) Azioni di sensibilizzazione per il rafforzamento della cultura sui rischi (derivanti dai cambiamenti climatici rivolte ai cittadini, istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti);

Cb) Azioni di capacity building rivolte a istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico 2.4, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti .

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	Gli ecosistemi transfrontalieri, a causa della loro posizione unica tra terra e mare, sono molto vulnerabili ai cambiamenti climatici e ambientali. La pressione antropica ha un impatto considerevole. Questi fattori contribuiscono all'erosione costiera a causa dell'aumento del livello del mare, di eventi meteorologici estremi, del rallentamento della sedimentazione, dell'infiltrazione di acqua marina nelle falde acquifere costiere e del degrado di certi habitat (per esempio dune costiere, scogliere costiere e terrazze marine), agli incendi, alle inondazioni, ai rischi marittimi. Strategie e risposte politiche integrate ed olistiche sono essenziali per affrontare efficacemente i rischi già menzionati. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, gli interventi da finanziare dovrebbero consentire di rispondere alle criticità menzionate attraverso la realizzazione di strategie e risposte politiche integrate e olistiche (che combinano misure di mitigazione, adattamento, risposta e riparazione) che, partendo dal livello locale, si proiettino sulla dimensione transfrontaliera in un'ottica di continuità con la programmazione precedente e con i progetti finanziati dai primi avvisi della presente programmazione e capitalizzando i risultati ottenuti dalla cooperazione transfrontaliera fino ad oggi. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico. 2. PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati, e/o Sperimentare i risultati realizzati precedentemente. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.

B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2. Inoltre, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: Erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: € 6.000.000 Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da € 750.000 a € 2.000.000
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico. • Protezione civile e Servizi di soccorso. • Centri di ricerca pubblici e privati. • Università. • Associazioni ambientali e di cittadini. *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	• Il settore pubblico (ad esempio, i decisori politici e i pianificatori). • Il settore privato (ad esempio, le organizzazioni attive nell'adattamento al cambiamento climatico). • I gruppi di popolazione che beneficiano di una migliore resilienza al cambiamento climatico a livello regionale e locale.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partner è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014.

	Ciascun aiuto “de minimis” sarà concesso sulla base di uno dei seguenti regolamenti (da individuarsi a seconda del settore di attività), purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo; • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis”; • Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Il finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell’articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L’articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. • Articolo 19 - Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. • Articolo 20 - Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. • Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. • Articolo 26 bis - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione • Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. • Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. • Articolo 31 - Aiuti alla formazione. • Articolo 36 - Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione. • Articolo 38 - Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici. • Articolo 38 bis - Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici • Articolo 41 - Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento. • Articolo 46 - Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico. • Articolo 49 - Aiuti per studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente

e di energia.

- Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali.
- Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.

I. Gli indicatori del Programma

GLI INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	12
RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	11
RCO81	Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero	Partecipazioni	73

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	7
RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	8

L. Gli output e i risultati attesi

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.
Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate duranti i progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche

	implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi Paesi del Programma.
Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero	L'indicatore conta il numero di partecipazioni ad azioni congiunte transfrontaliere realizzate nell'ambito dei progetti sostenuti. Le azioni congiunte transfrontaliere possono includere, ad esempio, attività di scambio o visite di studio organizzate con partner transfrontalieri. Le partecipazioni (ovvero il numero di persone che partecipano a un'azione congiunta transfrontaliera - ad esempio cittadini, volontari, studenti, alunni, funzionari pubblici, ecc.) sono conteggiate per ogni azione congiunta organizzata sulla base di elenchi di presenze o di altri strumenti di quantificazione pertinenti. Si considera azione congiunta l'azione organizzata con il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma. Le partecipazioni a eventi pubblici organizzati nell'ambito di progetti finanziati non vanno conteggiate in questo indicatore.

RISULTATI ATTESI

Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e/o piani d'azione, adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o altre organizzazioni coinvolte, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia e/o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".
Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione in cui viene inclusa la soluzione che è stata adottata/potenziata.

	Il **cambiamento atteso** nell'Area del Programma è: • Un incremento al livello transfrontaliero di strategie integrate e olistiche, piani di azioni, e soluzioni comuni adottate in tema di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e resilienza ai rischi in continuità con la programmazione 2014-2020 e con i progetti finanziati sui primi avvisi della programmazione 2021-2027 capitalizzandone i risultati.
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, tenere conto dei risultati raggiunti dai progetti finanziati nell'ambito del Programma LIFE pertinenti ai temi affrontati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[5] e la Piattaforma keep.eu[6], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[5] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma
6 https://keep.eu/projects/

OBIETTIVO SPECIFICO 2.7
Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Aa) Azioni per promuovere, proteggere, conservare e tutelare la biodiversità e il capitale naturale dell'area di cooperazione prioritariamente applicando strategie congiunte realizzate nelle precedenti programmazioni. In particolare, potranno essere finanziate azioni per:

- la protezione degli habitat e la riduzione della presenza delle specie invasive (incluse, ad esempio, azioni dedicate alla realizzazione e interoperabilità di banche dati digitali dedicate alle misure di conservazione; mappe degli habitat, linee guida per la realizzazione di strutture per ormeggio e punti di ancoraggio ecc.).
- la cooperazione tra le aree protette (marine, terrestri e delle zone umide), oltre che il loro ampliamento, la loro protezione e conservazione e l'implementazione dei piani digestione.
- la tutela di siti con particolari criticità dovute ad attività antropiche (ad esempio in prossimità dei porti, porticcioli, marine, ecc.).
- Il ripristino di ecosistemi e di aree di riproduzione della fauna (in particolare marina).
- La promozione della pesca e dell'acquacoltura sostenibili.

Ab) Azioni per promuovere le infrastrutture verdi e blu per la salvaguardia degli ecosistemi marini, lo sviluppo delle pratiche agro ecologiche e la riduzione dell'inquinamento in agricoltura, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero.

B) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Ba) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale (in particolare marino e marittimo) derivante dal rilascio di sostanze inquinanti (es. pesticidi, prodotti chimici pericolosi, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi i rifiuti urbani e la plastica), e a ripristinare le aree inquinate (interventi pilota).

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico 2.7, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. *https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti*

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	La zona transfrontaliera è caratterizzata dalla forte presenza di aree naturali e protette che la rendono una delle aree europee più ricche in termini di patrimonio naturale e biodiversità. Il cambiamento climatico genera un impatto altamente negativo su queste preziose risorse. Gli ecosistemi costieri (l'area ha oltre 4200km di coste), in virtù della loro posizione tra terra e mare, costituiscono un ulteriore elemento di fragilità dell'area, soggetti come sono alle pressioni derivanti non solo dal cambiamento climatico ma anche dalle pressioni antropiche. Le aree naturali protette devono fiorire e la biodiversità autoctona - un patrimonio vitale per lo sviluppo e la sicurezza della

	zona transfrontaliera - deve essere preservata. Occorre proseguire nella strada tracciata dalla precedente programmazione e sviluppare ulteriormente percorsi strategici e di governance transfrontalieri in un'ottica ecosistemica, anche utilizzando le opportunità offerte dalle infrastrutture verdi. Il capitale naturale e la sua contabilizzazione devono essere parte integrante dei processi decisionali. Le aree particolarmente fragili ed esposte alle pressioni antropiche (come, ad esempio, le aree portuali) devono essere ricomprese in questo approccio olistico. Seguendo un approccio ecosistemico, si svilupperanno percorsi strategici e di governance transfrontalieri, che saranno dedicati alla conservazione, protezione e promozione del capitale naturale dell'area transfrontaliera e alla riduzione dell'inquinamento ambientale. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. <u>PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI</u> Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico. 2. <u>PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE</u> I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati, e/o Sperimentare i risultati realizzati precedentemente. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2. Inoltre, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: patrimonio naturale, eco turismo; combustibili alternativi; mobilità sostenibile; pesca e acquacoltura.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: 3.306.669,00€ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000€ a 2.000.000€
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione

	Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico. • Centri di ricerca pubblici e privati. • Università. • Associazioni ambientali e di cittadini. *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	• Il settore pubblico (ad esempio, i decisori politici e i pianificatori). • I soggetti responsabili della gestione delle aree protette. • La società civile sia con rifermento alla popolazione in generale che anche attraverso quelle organizzazioni che si occupano di ambiente e territorio (ad es. le associazioni ambientalistiche). • Il settore privato, incluso il sistema delle imprese (ad esempio settore pesca, turismo, ecc.), che hanno la responsabilità di contribuire ad assicurare il "buono stato ambientale" dello spazio transfrontaliero. • Il mondo della ricerca che consente di accrescere le conoscenze e competenze in tema ti tutela ambientale.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto "de minimis" sarà concesso sulla base di uno dei seguenti regolamenti (da individuarsi a seconda del settore di attività), purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo. • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo

all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ~ Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell'articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L'articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito:

- Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza.
- Articolo 19 - Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere.
- Articolo 20 - Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea.
- Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.
- Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo.
- Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca.
- Articolo 26 bis - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione.
- Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI.
- Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.
- Articolo 30 - Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura.
- Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
- Articolo 36 - Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione.
- Articolo 49 - Aiuti per studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia.
- Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali.
- Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.

I. Gli indicatori del Programma

GLI INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	5
RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	5

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	5
RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	5

L. Gli output e i risultati attesi

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di entrambi i Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.
Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate durante i progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma.

RISULTATI ATTESI

Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e/o piani d'azione adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o altre organizzazioni coinvolte, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia e/o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner

		diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".
	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione in cui viene inclusa la soluzione che è stata adottata/potenziata.
	I **cambiamenti attesi** nell'Area del Programma sono: • La gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale transfrontaliero; • La riduzione dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento alle aree particolarmente fragili ed esposte alle pressioni antropiche (quali le aree portuali).	
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, tenere conto dei risultati raggiunti dai progetti finanziati nell'ambito del Programma LIFE pertinenti ai temi affrontati.	

	Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM*[7] *e la Piattaforma keep.eu*[8]*, fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[7] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma
8 https://keep.eu/projects/

SCHEDA 3
Priorità 3 “Un’area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2
Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile.

Aa) Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data, capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti e dei progetti finanziati sui primi avvisi del presente periodo di programmazione;

Ab) Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.

B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera.

Ba) Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nello spazio transfrontaliero ed in particolare nelle aree a domanda debole (sia urbane che rurali e interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio;

Bb) Azioni dedicate alla definizione di protocolli comuni di sicurezza a livello transfrontaliero per il trasporto di merci (e in particolare di merci pericolose), via mare (ma anche ferrovia e strada) e per le infrastrutture e le persone (Safety/Security/Cyber).

C) Azioni per ridurre l’inquinamento ambientale dell’area attraverso la promozione dei “Porti Verdi transfrontalieri del futuro”, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Ca) azioni di governance multilivello che coinvolgano tutti i soggetti interessati al settore portuale, (le autorità portuali, compresi i porti turistici, gli armatori, le comunità locali, le organizzazioni della società civile e i dipartimenti di pianificazione urbana, regionale o nazionale,) al fine di accelerare la riduzione dell’inquinamento e la produzione e l'utilizzo di energia sostenibile e decarbonizzata;

Cb) Azioni a sostegno della realizzazione di un piano strategico per i “porti verdi” al fine di minimizzare l’inquinamento nelle aree portuali e marittime;

Cc) Azioni sperimentali per ridurre le emissioni inquinanti nei porti e nelle aree adiacenti in relazione all’aria (emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti nocive quali SOx, NOx e particolato) all’inquinamento delle acque e al rumore e promuovere la de-carbonizzazione del sistema energetico in favore di fonti rinnovabili (ad es. GNL, idrogeno, biomassa forestale, ecc.).

Cd) Soluzioni per promuovere l’utilizzo delle banchine elettrificate nei porti attraverso, ad esempio, analisi costi benefici, benchmarking, ecc.

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico 3.2, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	L'accessibilità è un problema particolarmente acuto nella zona transfrontaliera. La dimensione insulare e i confini marittimi rendono la carenza di una "continuità territoriale transfrontaliera" un ostacolo difficile da superare. Allo stesso tempo, data la fragilità del territorio e le forti pressioni antropiche in prossimità delle aree portuali, è necessario promuovere un approccio transfrontaliero alla mobilità in queste aree, che sia sostenibile e promuova la resilienza al cambiamento climatico. Data la dimensione finanziaria del Programma e gli interventi già realizzati, il Programma intende contribuire a migliorare i collegamenti marittimi e l'accessibilità dell'entroterra ai principali punti di connessione TEN-T e la mobilità transfrontaliera con misure "soft". Con questo obiettivo specifico, il Programma mirerà a sviluppare: Strumenti di governance e sperimentazione di meccanismi innovativi di multimodalità, in particolare tra isole e tra isole e altre regioni dell'area transfrontaliera, soluzioni di mobilità inclusiva, in particolare nelle aree in cui la domanda è bassa; governance nel campo della sicurezza dei trasporti (passeggeri e merci); un approccio transfrontaliero ai porti verdi del futuro. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico. 2. PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati, e/o Sperimentare i risultati realizzati precedentemente. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.

B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: 1.200.000,00€ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • Enti pubblici ed enti di diritto pubblico. • Aziende di trasporto pubbliche o private locali, regionali, nazionali o internazionali • Autorità portuali. • Centri di ricerca (pubblici e privati). • Università. • Associazioni professionali. • Aziende. • Compagnie di navigazione. • Capitanerie di porto. *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	• Società civile e gruppi di popolazione interessati dal potenziamento di una mobilità transfrontaliera (ad esempio popolazioni residenti in aree solate, studenti, lavoratori ecc.) • Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali in quanto soggetti responsabili della programmazione del trasporto pubblico locale. • Società (pubbliche e private) responsabili del Trasporto Pubblico locale. • Società operanti nel settore della logistica e trasporto merci. • Sistema delle imprese, quali beneficiari di una migliore mobilità transfrontaliera. • Le autorità portuali compresi i porti turistici.
G. Vincoli	Con particolare riferimento alle azioni A), e B) in fase di attuazione è previsa una valutazione ambientale delle azioni che saranno implementate. Saranno privilegiate quelle operazioni a neutralità carbonica e minimo impatto ambientale, in base alle soluzioni e tecnologie esistenti. Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in

	vigore al momento dell'attuazione. Le operazioni saranno realizzate in coerenza con la normativa europea (ad es. la Direttiva 1480/2014) in tema di qualità dell'aria, gli strumenti attuativi e i piani al livello nazionale, in particolare, il Piano Nazionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria Ambiente (PNSQA) (FR) e il "Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico per l'applicazione del PNRR e il Decreto Legislativo n. 81 del 30 maggio 2017 (IT). I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto "de minimis" sarà concesso sulla base di uno dei seguenti regolamenti (da individuarsi a seconda del settore di attività), purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo; • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"; • Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Il finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell'articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L'articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. • Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. • Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. • Articolo 26 bis - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione.

<table>
<tr><td></td><td>

- Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI.
- Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.
- Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
- Articolo 36 - Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione.
- Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali.
- Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.

</td></tr>
<tr><td>I. Gli indicatori del Programma</td><td>

GLI INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	8
RCO116	Soluzioni elaborate congiuntamente	Soluzioni	8
RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	9

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	6
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	6

</td></tr>
<tr><td>L. Gli output e i risultati attesi</td><td>

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di entrambi i Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.

</td></tr>
</table>

Soluzioni elaborate congiuntamente	L'indicatore conta il numero di soluzioni sviluppate congiuntamente da azioni pilota congiunte realizzate dai progetti sostenuti. Per essere conteggiata nell'indicatore, una soluzione dovrebbe includere indicazioni sulle azioni necessarie per la sua adozione o per il suo potenziamento. Una soluzione sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma nella stesura e nel processo di elaborazione e progettazione della soluzione.
Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate durante i progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma.
RISULTATI ATTESI	
Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione in cui viene inclusa la soluzione che è stata adottata/ potenziata.
Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e/o piani d'azione adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o altre organizzazioni coinvolte, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia e/o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 “Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".

	Il **cambiamento atteso** nell'Area del Programma è: • un incremento degli strumenti di governance, dei meccanismi e delle soluzioni comuni adottate al livello transfrontaliero, privilegiando i collegamenti inter-insulari, tra le isole le e altre aree, e nelle aree a domanda debole, in tema di: multi-modalità e mobilità sostenibile, inclusiva, sicura.
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[9] e la Piattaforma keep.eu[10], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[9] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma
10 https://keep.eu/projects/

SCHEDA 4
Priorità 4 “Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano”

OBIETTIVO SPECIFICO 4.6
Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l’accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero.

Aa) Implementazione di Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali;

Ab) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell’area, secondo un approccio integrato e sostenibile (interventi per l’accessibilità materiale dell’offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull’obiettivo specifico 4.6, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. *https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti*

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	La regione è caratterizzata da un ricco patrimonio ambientale e culturale. La sua posizione, la varietà di paesaggi, le condizioni climatiche, i siti naturali, il suo patrimonio storico, così come la qualità dei servizi, la rendono una destinazione turistica di rilievo. Il turismo è, infatti, uno dei settori più importanti nell'area transfrontaliera. Turismo e il patrimonio naturale e culturale, rappresentano un volano indispensabile per lo sviluppo e la coesione dell’area e per la valorizzazione dell’identità territoriale comune (il “Genius loci”). Costituiscono una risorsa insostituibile che può aumentare il capitale sociale, incrementare la crescita economica e assicurare la sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, l'eccessiva pressione turistica è in chiara contraddizione con la capacità di carico della zona (specialmente le isole) e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. Anche se è difficile invertire le forme di turismo di massa, è importante sostenere lo sviluppo di forme di turismo sostenibili per tutto l'anno. Il settore è composto principalmente da attori su piccola scala (microimprese, piccole associazioni). Questo rende i territori di riferimento e le comunità costiere

	particolarmente vulnerabili agli shock economici e finanziari, come ha dimostrato la pandemia da COVID19. La valorizzazione e la rigenerazione del patrimonio culturale e ambientale, che portano con sé contributi positivi per l'economia locale, la creazione di occupazione e l'attrattiva dell'area a beneficio sia delle popolazioni locali che dei visitatori, si realizzano grazie soprattutto all'accessibilità e fruibilità di quel patrimonio (garantita in tutte le forme) e necessariamente al rafforzamento della sostenibilità ambientale e della sostenibilità nel tempo. In questo contesto un tipo di turismo cosiddetto "lento" a contenuto prevalentemente culturale ed esperienziale, è un importante driver dello sviluppo economico, specialmente per le aree rurali e le piccole città storiche rimaste tradizionalmente ai margini dello sviluppo industriale e terziario. Le ragioni dell'interesse per la valorizzazione turistico-culturale risiedono da un lato nel fatto che a beneficiarne vi siano tipologie di aree con livello di crescita non omogeneo e potenziali di crescita non del tutto sfruttati e che le modalità dello sviluppo proposte, debbano essere sostenibili dal punto di vista sia ambientale che sociale, perché basate su un turismo rispettoso dei luoghi e poco impattante nei modi di fruizione degli stessi. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico. 2. PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati, e/o Sperimentare i risultati realizzati precedentemente. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: 2.429.206,00€ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€

D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • Enti pubblici. • Associazioni dell'economia sociale. • Università et centri di ricerca. • Imprese (incluse le imprese sociali). *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	• Il settore pubblico (per es. decisori e pianificatori), responsabile della pianificazione spaziale. • I soggetti responsabili della gestione del patrimonio naturale e culturale. • La società civile, sia per quanto riguarda la popolazione in generale sia attraverso organizzazioni che si occupano di ambiente, cultura e sviluppo territoriale. • Il settore privato, incluso il sistema commerciale (ad esempio il settore del turismo, ecc.). • La comunità di ricerca, che aiuta ad aumentare la conoscenza e le competenze nella protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. Le operazioni finanziate dovranno essere sostenibili nel tempo coerentemente con le conclusioni della Corte dei conti Europea su "Gli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale" [Relazione speciale 8, 2020]. Le operazioni di cui al presente obiettivo specifico, dovranno essere conformi ai "Principi di qualità europei per gli interventi finanziati dall'UE con un potenziale impatto sul patrimonio culturale" (sviluppati da ICOMOS nell'ambito del mandato della Commissione per l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018). Le operazioni implementate con riferimento al presente obiettivo specifico terranno conto, ove possibile, dei piani di mobilità urbana sostenibile, dei piani per il rumore e/o dei pilastri della mobilità dei piani per la qualità dell'aria e dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, nel rispetto del principio DNSH.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

	Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto “de minimis” o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto “de minimis” sarà concesso sulla base di uno dei seguenti regolamenti (da individuarsi a seconda del settore di attività), purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo. • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis”. • Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura. l finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell’articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L’articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. • Articolo 19 - Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. • Articolo 20 - Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. • Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. • Articolo 26 bis - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione. • Articolo 27 - Aiuti ai poli di innovazione. • Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. • Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. • Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
I. Gli indicatori del Programma	**GLI INDICATORI DI OUTPUT**

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	7
RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	7

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Soluzioni	6
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	6

L. Gli output e i risultati attesi

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.
Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate durante progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma.

RISULTATI ATTESI

	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione in cui viene inclusa la soluzione che è stata adottata/potenziata.
	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o altre organizzazioni coinvolte, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".
	I **cambiamenti attesi** nell'Area del Programma sono: • Soluzioni, percorsi strategici e di governance adottati per lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione del capitale naturale e culturale dell'area transfrontaliera.	
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali. Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti	

	finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[11] e la Piattaforma keep.eu[12], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[11] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma

12 https://keep.eu/projects/

SCHEDA 5
Priorità 5 "Una migliore governance transfrontaliera"

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.1
Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Capacity building transfrontaliera

Aa) Azioni di capacity building per promuovere, federare e rafforzare la politica marittima e costiera della area;

Ab) Scambio di esperienze e costruzione di capacità delle autorità pubbliche per preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere;

Ac) Azioni a sostegno dei gruppi europei di cooperazione territoriale negli ambiti prioritari del Programma;

Ad) Azioni per lo scambio, la verifica, l'adattamento e l'attuazione di modelli e istituzioni (compresi i servizi digitali intelligenti) di cooperazione e coordinamento oltre i confini amministrativi in settori sensibili allo spazio transfrontaliero (come l'accesso all'assistenza sanitaria e l'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e nei gruppi più fragili);

Ae) Azioni di formazione e scambio di personale delle pubbliche amministrazioni per migliorare la capacità istituzionale (sanità, governance, ecc.);

Af) azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità e con una visione mediterranea (Goals Agenda 2030);

Ag) azioni per definire modelli di governance che valorizzino e promuovano i servizi ecosistemici quale modalità di sviluppo per le aree transfrontaliere (ad esempio le aree rurali e meno accessibili);

Ah) individuazione e scambio di buone pratiche in tema di appalti verdi orientati a un uso efficiente delle risorse, finalizzate ad esempio all'adozione di strumenti comuni.

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico ISO 6.1, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. *https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti*

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	Con questo obiettivo specifico si intende favorire la coesione economica e sociale attraverso il sostegno alla costruzione, rafforzamento e sviluppo delle "capacità transfrontaliere" dei territori. La consolidata esperienza di cooperazione tra gli attori dell'area transfrontaliera ha consentito lo sviluppo nel tempo di una fiducia reciproca, che è un punto di forza importante della coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. Tuttavia, esistono ostacoli legati alla debole competenza (strategica, di governance) degli stakeholders rilevanti, con riferimento alle peculiarità dell'area (ad esempio la

	dimensione marittima), alle nuove sfide ambientali, allo sviluppo dei territori. Questi ostacoli rendono la cooperazione talvolta più complessa e difficile da realizzare. L'obiettivo specifico ISO 6.1 si focalizza sul miglioramento della capacità istituzionale degli attori della zona transfrontaliera in aree e temi chiave come le politiche marittime, le strategie territoriali integrate, lo sviluppo ecosistemico, la sanità, l'armonizzazione del settore turistico e del turismo sostenibile transfrontaliero con una visione mediterranea. Prevede lo sviluppo di modelli e strumenti per migliorare la cooperazione transfrontaliera in settori sensibili dell'area transfrontaliera. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. <u>PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI</u> Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico. 2. <u>PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE</u> I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati, e/o Sperimentare i risultati realizzati precedentemente.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: 1.000.000,00€ Ammontare suggerito per i Progetti Semplici: da 500.000 a 1.000.000€
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • amministrazioni pubbliche a diversi settori e livelli di governance. • pianificatori urbani e spaziali. • fornitori di infrastrutture. • istituzioni sociali e sanitarie.

	• regolatori di servizi. • organizzazioni di istruzione e formazione. • organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI. *Le grandi imprese non sono ammissibili.*
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	I gruppi target possono essere sia individui che organizzazioni che potranno essere coinvolti o influenzati a vario titolo dalle azioni, quindi, saranno più capaci di implementare processi di governance integrata a vari livelli territoriali/settoriali. I gruppi target includono sia attori pubblici che privati che coprono un'ampia gamma di diversi settori e livelli di governance, come decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI. I gruppi target includono anche tutti i gruppi di popolazione che beneficeranno del miglioramento delle capacità istituzionali degli attori, locali, regionali, transfrontalieri.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto "de minimis" sarà concesso sulla base del seguente regolamento, purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • •Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". l finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell'articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L'articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.

I. Gli indicatori del Programma

GLI INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	8
RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	38

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	7
RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	38

L. Gli output e i risultati attesi

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.
Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono i soggetti (ossia i partner di progetto) che sono indicati nell'accordo di finanziamento del progetto.

RISULTATI ATTESI

Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e/o piani d'azione adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o altre organizzazioni coinvolte, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della

		rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia e/o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".
	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni rappresentano soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore di output RCO87 "Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero". Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le organizzazioni hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.
	Il **cambiamento atteso** nell'Area del Programma è: • una capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholder dell'Area sensibilmente migliorata attraverso iniziative collaborative congiunte, in ambiti specifici rilevanti per la coesione economia e territoriale dell'area transfrontaliera.	
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.	

	Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[13] e la Piattaforma keep.eu[14], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[13] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma

14 https://keep.eu/projects/

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.2

Potenziare un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

1. Esempi di azione (indicativi e non vincolanti)

A) Coordinamento interistituzionale

Aa) Azioni dedicate allo sviluppo di modalità di cooperazione interistituzionale con programmi di CTE, a gestione diretta e con Programmi Mainstream ai fini di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un'ottica di complementarietà e con un approccio multi-programma (ad esempio nell'ambito del turismo sostenibile);

Ab) Azioni per una strategia di governance e di allineamento dei protocolli nell'area di cooperazione in materia di infrastrutture e trasporti;

Ac) Sviluppo di strategie congiunte per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze al livello transfrontaliero;

Ad) Sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare).

N.B. Sarà necessario consultare la banca dati dei progetti già finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 sull'obiettivo specifico ISO 6.2, per non duplicare tematiche già trattate da progetti precedenti. *https://interreg-marittimo.eu/scopri-i-nostri-progetti*

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	Con questo obiettivo specifico si intende sostenere la creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. La consolidata esperienza di cooperazione tra gli attori dell'area transfrontaliera ha consentito lo sviluppo nel tempo di una fiducia reciproca, che è un punto di forza importante della coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. Inoltre, insistono nell'area altri programmi CTE e mainstream che potrebbero dare luogo a interessanti sinergie e complementarità. Tuttavia, esistono ostacoli di natura giuridica/amministrativa tra i due lati del confine. Il presente obiettivo specifico intende fare fronte a tali ostacoli, promuovendo un ambiente favorevole alla realizzazione delle sfide del Programma e facilitando al contempo l'identificazione di complementarità e sinergie attraverso il pilastro del "coordinamento inter istituzionale". Nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati a: • lo sviluppo e l'implementazione di strategie e piani d'azione congiunti tesi a

	stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato, e/o tradurlo in azioni; • lo sviluppo di collaborazioni stabili (formali che durano nel tempo anche dopo la fine die progetti) su tematiche chiave coerenti con gli esempi di azione di cui al presente obiettivo specifico. Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti: 1. PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti Programmazioni oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione), con riferimento alle priorità del Programma. 2. PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE Sono progetti che si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti da progetti finanziari nelle programmazioni precedenti oppure nei primi avvisi dell'attuale periodo di programmazione) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti costruiranno interventi per far evolvere, ampliare e/o sperimentare soluzioni, pratiche e strategie sviluppate precedentemente all'interno del Programma o di altri programmi.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma, sono indicate come rilevante le filiere prioritarie del programma: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie "blu e verdi", energie rinnovabili "blu e verdi". Il dettaglio delle filiere transfrontaliere è illustrato nell'Allegato 2.
C. Dimensione finanziaria	Risorse messe a bando: 1.989.799,00€ Ammontare suggerito per i Progetti Semplici: da 500.000 a 1.000.000€
D. Durata	24-30 mesi. La data di presentazione della domanda di rimborso finale all'AG da parte del Capofila non potrà oltrepassare il 31.12.2029. Salvo diverse indicazioni dalla Commissione Europea, questa è la data ultima per l'ammissibilità delle spese a livello di programma. La durata dei progetti dovrà tenere conto di questo vincolo.
E. Partenariato	**CARATTERISTICHE GENERALI:** minimo 3 massimo 8 partner o GECT. **TIPOLOGIA DI BENEFICIARI PREVISTI (elenco indicativo e non esaustivo):** • amministrazioni pubbliche a diversi settori e livelli di governance. • pianificatori urbani e spaziali. • fornitori di infrastrutture. • istituzioni sociali e sanitarie. • regolatori di servizi. • organizzazioni di istruzione e formazione. • organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI.

	Le grandi imprese non sono ammissibili.
F. I principali gruppi di destinatari delle azioni	I gruppi target possono essere sia individui che organizzazioni che potranno essere coinvolti o influenzati a vario titolo dalle azioni, quindi, saranno più capaci di implementare processi di governance integrata a vari livelli territoriali/settoriali. I gruppi target includono sia attori pubblici che privati che coprono un'ampia gamma di diversi settori e livelli di governance, come decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI. I gruppi target includono anche tutti i gruppi di popolazione che beneficeranno del miglioramento delle capacità istituzionali degli attori, locali, regionali, transfrontalieri.
G. Vincoli	Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.
H. Regimi di aiuto	Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso come aiuto "de minimis" o come aiuto di Stato sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014. Ciascun aiuto "de minimis" sarà concesso sulla base del seguente regolamento, purché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute: • Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il finanziamento potrà essere concesso come aiuto di Stato sulla base del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, purché soddisfi le condizioni contenute nell'articolo pertinente e quelle di cui al capo I del regolamento. L'articolo pertinente per ciascun finanziamento dovrà essere individuato tra quelli indicati di seguito: • Articolo 20 - Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. • Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.
I. Gli indicatori del Programma	**GLI INDICATORI DI OUTPUT**

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	4
RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	21

GLI INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target Finale (2029)
RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	4
RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	21

L. Gli output e i risultati attesi

OUTPUT

Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore conta il numero di strategie e/o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia e/o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di entrambi i Paesi del Programma al processo di elaborazione della strategia e/o del piano d'azione.
Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono i soggetti (ossia i partner di progetto) che sono indicati nell'accordo di finanziamento del progetto.

RISULTATI ATTESI

Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	L'indicatore conteggia il numero di strategie e/o piani d'azione adottati congiuntamente dai partner di progetto e/o da altre organizzazioni, durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della

		strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato deve essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output RCO83 “Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".
	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni rappresentano soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore di output RCO87 “Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero”. Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le entità hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.
	Il **cambiamento atteso** nell'Area del Programma è: • Un incremento dell'efficacia della cooperazione tra istituzioni e cittadini grazie all'identificazione di complementarità e sinergie con altri programmi (mainstream, CTE, ed altro) e alla riduzione degli ostacoli tra le regioni confinanti, in ambiti quali accessibilità, istruzione, transizione ecologica.	
M. Le opportunità di capitalizzazione, mainstreaming e le Peer Exchange Learning Visits	Per il Programma Italia-Francia Marittimo 2021 -2027, la **capitalizzazione** è: • un sistema di azioni, metodologie e strumenti che pone costantemente l'attenzione sul ruolo e il potenziale del patrimonio di competenze, strategie, soluzioni e reti generato dal Programma e dai progetti che esso sostiene; • un approccio che migliora la progettazione e l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo partendo da quanto già realizzato e appreso e ponendo l'attenzione sul condividere i risultati dell'esperienza progettuale; • parte integrante del ciclo di vita dei progetti e del Programma. La capitalizzazione consente, dunque, di rendere evidente il valore aggiunto della Politica di Coesione e della Cooperazione Territoriale Europea. Il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera per la programmazione **mainstream** (programmi regionali quali per esempio FESR, FSE+) è presente in questa priorità. L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream risulta dunque un elemento importante nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.	

	Tutte le proposte progettuali (progetti semplici innovativi e progetti semplici di capitalizzazione) dovranno prevedere attività di **sinergia** con altri progetti pertinenti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo o da altri programmi che coprono l'area mediterranea, in modo da facilitare la diffusione e il trasferimento di conoscenze e risultati. Inoltre, sfruttando il **Meccanismo Multiprogramma nel Mediterraneo (MMM)**, il V Avviso prevede la possibilità di proporre visite di scambio tra pari (*Peer Exchange Learning Visits*) per facilitare la condivisione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra i progetti che operano nell'area mediterranea. Le visite fisiche in loco dovranno facilitare l'apprendimento reciproco tra i partner e il trasferimento di conoscenze apprese durante la visita. Ogni proposta presentata sul V Avviso potrà prevedere 1 Peer Exchange Learning Visit, che dovrà essere motivato e dettagliata nella proposta progettuale *(sia nelle descrizioni metodologiche che nel piano di lavoro)*. Dovrà anche essere indicato il modo in cui il consorzio intende utilizzare le conoscenze acquisite durante la visita per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I costi per viaggio, vitto e alloggio oltre ai costi per spese logistiche da parte dell'ente ospitante potranno essere inseriti nel piano finanziario della proposta. *Per individuare i progetti potenzialmente interessanti si consiglia di consultare il sito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, Sezione MMM[15] e la Piattaforma keep.eu[16], fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.*

[15] https://interreg-marittimo.eu/aggiornamenti-multiprogramma

16 https://keep.eu/projects/